

INTELLIGENZA E PARLAMENTO
L'ing. una solenne commessa, cent. 50
Riscatti, notiziari, sindacalisti cent. 40
Notizie nel corpo del giornale (con il
consenso della redazione) Lire 3 la riga
corpo 10. Partecipazioni straniere
Avvisi spediti per posta devono essere
accompagnati dai relativi importi.

L'AZIONE

ABBONAMENTI in Italia e all'estero: Anno
Lire 25, sem. Lire 15, trim. Lire 8, base
L. 3. Lire esp. cent. 10. Arretrati cent.
30. Redazione Via Sissano 5, il P. Tel.
Tel. 155. Ufficio di redazione dalle 10-
12-14 in poi, di Amministrazione 8-12
e 15-19. - Tutti i pagamenti anticipati.

Seduta burrascosa alla Camera

La discussione sulle comunicazioni del ministro Tittoni - I vari ordini del giorno - Fiducia al governo - Le riserve del presidente del consiglio

ROMA, 28. — Presidenza del presidente Marcora. La seduta comincia alle 15. Molina, segretario legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Chiesa chiede al ministro Tittoni di voler mettere la Camera in condizione di aver cognizione esatta delle proposte da lui sommarariamente annunciate nel suo discorso di ieri, in ordine alle delimitazioni territoriali, riguardando Fiume e territori attigui. Tittoni non ha difficoltà per soddisfare questo desiderio.

Raimondo ha presentato il seguente ordine del giorno: La Camera convinta che a compimento della guerra vittoriosa e a garanzia di una pace degna e duratura da tutti desiderata, Fiume debba essere indissolubilmente congiunta all'Italia, secondo la manifestazione eroica della volontà del popolo fiumentino, convinta che a compier il voto della nazione occorre che sia restaurata la disciplina nazionale e sia grado di disporga di tutte le forze vive e ordinate del paese passa all'ordine del giorno e chiede al governo se il trattato di pace con la Germania e quello con l'Austria tedesca dev'essere ratificato da questa o dalla nuova camera; rileva che su questa grave questione ha già dichiarato alla commissione che ha esaminato i trattati che l'approvazione dei trattati è di somma urgenza.

Zenando alla questione Fiume l'on. Raimondo ricorda che all'invocazione dei fiduciosi rispose il sentimento di solidarietà del popolo italiano e che la sua causa fu assunta e difesa dal governo di allora e quando furono noti gli scarsi risultati delle trattative si acuì questo sentimento di solidarietà per Fiume e si acuì il malcontento dei fiduciosi che provocò i noti incidenti, sui quali fu mandata ad indagare una commissione interpartitica.

Rimpiovera all'on. Nitti di non aver assolutamente capito la portata dell'impresca di D'Annunzio; egli aveva come capo del governo di scindere la propria responsabilità, ma non doveva però dimenticare che il paese era solido comprendendo le aspirazioni che avevano determinato l'atto dei legionari.

L'oratore protesta contro l'intolleranza del gruppo socialista avvertendo che se i socialisti verranno a provocare anche l'insurrezione vi saranno anche coloro che sapranno energeticamente fronteggiarla (tumori virissimi; scambio di apostrofi; vivissimi applausi a destra).

Rivolgendosi al governo chiede se sia in grado di far tornare via da Fiume i legionari; chiede pure se profundandosi la situazione attuale e se nell'eventualità di un conflitto tra legionari e jugoslavi potrà impedire che l'esercito accorra in aiuto dei fratelli che si trovano a Fiume. Certamente il presente ministero è impotente a garantire una soluzione pacifica della questione.

L'on. Nitti che ha invitato la Camera a interrogare la propria coscienza, interroghi la sua e dica se sente che la sua permanenza al governo gli è compatibile con la tutela dei supremi interessi della patria.

Tittoni raccomanda la concordia

Tittoni crede doveroso rispondere immediatamente all'on. Raimondo per la parte che le riguarda.

Abituato ad assumere tutte le responsabilità dichiarò di avere egli alla conoscenza di Parigi consentito l'inchiesta su Fiume; non poteva senza l'inchiesta offrire scuse ed indennità come avrebbe voluto l'on. Raimondo. Dichiarò che è intendimento della delegazione di cercare di migliorare in tutti i modi possibili il progetto di Wilson, e di prorogare la questione finché sia possibile. Riconoscere vantaggi reali e possibili. Riconoscere con l'on. Raimondo che è mancata al nostro esercito quella epotosi che era doveroso conferirgli. Ma l'esercito deve sapere che se gli è mancata la forma esteriore del trionfo, non per questo è meno viva per esso la riconoscenza del popolo italiano che palpita degli stessi sentimenti e delle stesse aspirazioni.

I ministri e i deputati sorgono in piedi al grido di Viva l'esercito.

Alla domanda dell'on. Raimondo se il governo possa escludere la possibilità di un conflitto tra i legionari italiani e jugoslavi risponde nettamente, perché il paese sappia tutto, che il governo non può escludere questa possibilità, per quanto abbia dato istruzioni precise per evitarlo. Non è facile dire se e come potrà essere superata la presente difficilissima situazione, così all'interno come all'estero.

Fa appello all'unione degli anni e termina dicendo: Italiani, siete concordi per salvare l'Italia.

Sacchi ha presentato il seguente ordine del giorno: La Camera riconoscendo l'intangibilità dell'italianità di Fiume, confida che sarà spiegata ferma e costante azione presso gli alleati e associati perché essa sia riconosciuta in modo da corrispondere alla maniere volontà della nazione.

Scene tumultuose
Il presidente annuncia che Leonardo Bianchi ha presentato un ordine del giorno, accolto dal governo. Marchesano chiede che su questo ordine del giorno si proceda alla votazione personale.

Turati dichiara che i socialisti voteranno tanto contro la prima che la seconda parte dell'ordine del giorno; contro la prima parte perché ritiene che non sia necessaria un'affermazione plausibile dell'italianità di Fiume, che nessuno può seriamente contestare; contro la seconda parte perché impedisce la fiducia nel ministero, pur essendo spiacente che in questo voto contrario i socialisti si troveranno a votare insieme con una parte della camera, con la quale non hanno nulla di comune.

Il presidente pone a partita la prima parte dell'ordine del giorno Bianchi accettato dal governo: La Camera afferma solennemente l'italianità di Fiume. E' approvato. I deputati e i ministri sorgono in piedi fra entusiastici applausi e il grido di: Viva Fiume italiana.

Nitti, presidente del consiglio dei ministri non comprende quale ulteriori dichiarazioni possa fare l'on. Raimondo.

Il presidente indice la votazione nominale sulla seconda parte dell'ordine del giorno dell'on. Leonardo Bianchi. Confidando nell'opera del governo passa all'ordine del giorno.

A questo punto, mentre i segretari danno principio alla chiama, molti deputati dell'estrema destra e dell'estrema sinistra scendono nell'emiciclo, in preda alla più viva agitazione tra uno scambio di vivaci invettive, grida, agitazioni e tumulti.

Il presidente sospende la seduta alle 22.25.

Riperta la seduta il presidente esorta a mantenere la calma e ad occupare i posti. Molte voci al centro: A domani. Presidente si faccia la chiama.

Nitti prega la Camera di pensare: all'esempio che darebbe se durasse la presente agitazione; raccomanda la calma e la moderazione. Se qualcuno ha detto che il governo non vuol far discutere i trattati, ha detto cosa non vera; nessun impegno egli ha preso in questo senso.

Il presidente ordina che si faccia la chiama. Libertini, segretario, fa la chiama e pubblica il risultato della votazione nominale sulla seconda parte dell'ordine del giorno dell'on. Bianchi.

Presenti 366 votanti, hanno risposto si 208; hanno risposto no 148; astenuti 10. La Camera approva la seconda parte dell'ordine del giorno.

Molti deputati si recano a congratularsi coll'on. presidente del consiglio. Grida e applausi dalla tribuna della stampa. vive proteste da molti banchi. Il presidente redarguisce vivamente i disturbatori.

Nitti dichiara che dopo la votazione ora avvenuta e il distacco di alcuni amici al cui appoggio il governo ci tiene molto, il governo stesso si sente obbligato di riesaminare la situazione. Pregherò la Camera di prorogarsi a mercoledì prossimo: la Camera potrà, se crede, tenere domattina comitato segreto per discutere sull'ordinamento dei suoi uffici amministrativi.

Si augura anzi, in vista degli incidenti oggi avvenuti nella tribuna della stampa che in tale seduta la camera adottare efficaci provvedimenti, perché gli incidenti non abbiano a ripetersi. Così rimane stabilito.

Il plebiscito nel Lussemburgo
LUSSEMBURGO 29. — Il plebiscito politico-economico si espresse a favore del mantenimento sul trono della granduchessa Carlotta e dell'unione doganale del granducato colla Francia.

Lo sgombero delle provincie baltiche
PBRIGI 28. — Si crede che la nota dell'Intesa baltica sarà inviata al più presto al generale Dupont, capo della missione militare a Berlino, il quale la consegnerà al governo tedesco.

Due progetti di Tittoni

ROMA 29. — Ecco i due progetti dell'on. Tittoni.

Primo progetto. Rispinto da Wilson. Fiume città delle nazioni. Fiume porto e ferrovie alla società delle nazioni. Istria orientale (da Trieste a Roncona a Volosca distretto, e parte del distretto di Castelmuro) agli jugoslavi. Trivoli orientale (distretto di Postumia, Adelsberg ed Idria) ai jugoslavi. Dalmazia (terra ferma, meno Zara e alcune isole, ai jugoslavi. Zara e poche isole distretto libero o all'Italia.

Secondo progetto, accettato da Wilson. Fiume, distretto di Castelmuro, distretto in parte: Postumia (Adelsberg) distretto Idria distretto; tutti compresi in uno stato libero permanente sotto la garanzia perpetua della legge delle nazioni (stato associato). Fiume: porto a ferro via, alla società delle nazioni.

Il resto è identico al primo progetto. I due progetti contengono ugualmente la neutralizzazione dei distretti fiumani, della costa del Quarnero e della Dalmazia sino a Cattaro incluso; il mandato all'Italia sull'Albania; il possesso italiano di Yallona e la neutralizzazione del canale di Corfu.

Il concordato fra metallurgici firmato

ROMA 29. — E' stato firmato il concordato fra i rappresentanti metallurgici degli scioperanti della Lombardia, della Signoria e degli industriali. Il concordato si basa sopra tutto sulla trasformazione della forma dei compensi a vantaggio della paga oraria fissa. Il guadagno complessivo però resta immutato per i siderurgici; mentre hanno ottenuto miglioramenti in confronto della condizione precedente allo sciopero si i macchinisti navali della Liguria e i macchinisti navali della Lombardia. Il concordato è stato firmato dalla Confederazione del Lavoro dall'Unione italiana del lavoro e dall'Unione socialista italiana.

La ritirata delle truppe inglesi che combattevano contro i bolscevichi

LONDRA 29. — Si ha da Arcangelo: Gli ultimi reparti delle truppe britanniche che combattevano contro i bolscevichi si sono imbarcati per rimpiantare. Anche tutta l'artiglieria fu portata a bordo delle navi.

La flotta del Quarnero si arricchisce di unità leggere

14 acroplani e 6 idrovolanti — Il tribunale di guerra — Gli armatori italiani invinceranno viveri — L'apertura delle scuole

Fiume, 28. — Iersera verso le ore 8 il fido Stocco britannica di folla incalzata, intenta ad annirare due «Masgiantini in quel momento. Stavano gettando gli ormecci e già s'inrocchiavano timonande e s'ispose:

«Da dove venite?»
«Siente d'accordo con noi?»
«Tutti, siamo con d'Annunzio!»

Scoppiò un evviva fragoroso, s'intrecciarono commenti amfiamistosi. Erano infatti provenienti dall'Albania, due «Masgiantini, fuggiti all'alba per dirigersi a velocità fantastica verso Fiume. — Hanno a prova il numero 112 e 88.

Dall'equipaggio, piangente per la magnifica riuscita del piano... d'evvasione — erano attivamente sorvegliati — apprendemmo che, in fraterno accordo, comandanti e marinai avevano giurato, appena udite le prime notizie della spedizione di d'Annunzio, di raggiungere il Quarnero e di unirsi ai compagni della «Dante» e dell'eroico Rizzo.

Il nome del vincitore di Premuda è pronunciato con una sorta di venerazione da questi modesti marinai, che oggi domandano soltanto di poterlo servire, sicuri del successo e orgogliosi di avere un capo come l'«Affondatore». La flotta del Quarnero si arricchisce continuamente di unità leggere molto gradite.

La notizia apparsa in comunicati da Roma che la Croce Rossa pensò ad approvvisionare la città per conto del Governo, non ha fondamento. La città deve approvvisionarsi da sé.

E' arrivato sano e salvo — pilotato dal ten. Bertozzi — contrariamente alle fosche previsioni che gli correvano, il 5.º apparecchio, «Sva» della 121.ª Squadriglia, oltre ai quattro apparecchi che segnalammo ieri, e che, partiti da Bolzano, avevano felicemente atterrato al nostro campo di aviazione. Pare invece che il sesto apparecchio abbia dovuto ritornare al campo di partenza per motivi che si ignorano.

Coi nuovi arrivati la nostra aviazione conta quattordici aeroplani, più sei idrovolanti.

Tutti questi bravi e intrepidi aviatori, accorsi a volo fra noi perché all'Esercito dei liberatori non mancasse il poderoso concorso di quell'arma efficacissima che è oggi il velivolo da caccia e da combattimento, vanno ricardati con gratitudine imperturba dai soldati e cittadini. Sono gli aviatori che oggi percorrono infaticabili le vie del cielo ed esplorano attentamente con assidua opera di vigilanza ogni mossa dell'insidioso nemico che ancora accampa lungo i nostri confini orientali e forse attende il momento propizio per irrompere...

Lo dominano dall'alto segnalando ogni sintomo allarmante, i nostri audaci aviatori, occhio vigile dell'artiglieria... che è sempre pronta a fare il suo dovere.

D'Annunzio ha ordinato l'istituzione del tribunale di guerra.

Il Tribunale applicherà il Codice Penale per l'Esercito del Regno d'Italia, nonché le leggi, i decreti e i bandi del Comando Supremo emanati dal 24 maggio 1915 al 12 settembre 1919.

Il Tribunale sarà così composto:

Presidente: Colonnello Pasini cav. Caspare.

Membri effettivi: Ten. Colon. Rossi cav. Oreste; Maggiore Puletti dot. Cesare; Maggiore Rigoli cav. Carlo; Maggiore Di Napoli dot. Francesco; Maggiore Nunziante cav. Giuseppe.

Soprintenti: Capitano Ruggiero sig. Attilio; Capitano Caudino sig. Giulio; Capitano Ferrari sig. Nino; Capitano Visco dot. Sabato.

Avvocato militare: Capitano Cocco avv. Carlo.

Segretario: Tenente Lorber dot. Arturo.

Ufficiale istruttore: Ten. Rossi avv. Roberto.

Il Tribunale ha la sua sede nel Palazzo di Giustizia, Via XX Settembre.

Il Comandante del Porto A. Puletti ha emesso il seguente ordine: Dal tramonto al sorgere del sole è vietato a qualsiasi nave e galleggiante di muoversi e transitare nello spazio acque del porto grande a levante della congiungente Molo Ancona (lato ovest) - Diga Cagni.

Sono escluse dal divieto le navi e galleggianti della Regia Marina italiana e delle Marine da guerra alleate ed associate le quali dovranno farsi riconoscere dalle imbarcazioni di sorveglianza.

Dinanzi a un teatro gremiosissimo di soldati, ha parlato ieri il volontario trentino Schettini, mutilato di guerra e decorato.

E' un magnifico oratore, forte, immaginoso, tutto ardore ed entusiasmo. Fu accolto con foga dal pubblico del campo-verdi, lieto di avere trovato nel loro eroico trentino un parlatore ideale, un vero animatore di combattenti.

Ieri sera, alle 20, il comandante è uscito da Palazzo per recarsi a villa Prodan in Via dei Gelsi, dove era atteso dagli ospiti tanto onorati.

E' questo il primo invito privato a cui Gabriele d'Annunzio abbia aderito e il convinto fu lieto e cordiale.

Alle 23 il comandante rientrava. Ospite a Palazzo del Comandante, abbiamo tra noi l'onorevole Centurione, deputato di Genova e acerrimo oppositore di Giolitti. Parò iersera alla folla, da un balcone del Viale XVII Novembre, promettendo viveri e soccorsi che gli armatori italiani si sono impegnati di inviare e che hanno formalmente promesso in una lettera già consegnata a d'Annunzio — alla nostra città perché la resistenza dei cittadini durò perseverante sino al trionfo definitivo.

Le iscrizioni per tutte le scuole medie della città: Ginnasio-Liceo, Istituto Tecnico (Scuola Reale e Accademia di Commercio), Istituto Nautico Sezione capitani e macchinisti si terranno nei locali dell'Istituto Tecnico in Via Parlatore, nei giorni 1, 2 e 3 ottobre dalle ore 9 a mezzodì.

Comitato d'azione pro Fiume

ROMA 29. — Per iniziativa della sezione romana dell'associazione nazionale dei combattenti, si è costituito a Roma un comitato d'azione per sostenere e conseguire l'annessione di Fiume all'Italia, al quale hanno aderito l'Associazione delle madri e donne dei combattenti, l'associazione degli arditi, l'associazione volontari di guerra, il

partito repubblicano, l'U. S. L., la sezione romana del partito radicale, del partito nazionale liberale, il fascio di combattenti, l'Associazione nazionale e la Trento-Trieste.

Tutta la marina per Fiume

VEENZA 29. — Il Comandante il Dipartimento marittimo, probabilmente in seguito a ordini da Roma, ha convocato presso lo ammiraglio i comandanti le navi maggiori e minori e ha chiesto loro:

«Quali sono i sentimenti degli equipaggi nei riguardi degli avvenimenti che si stanno svolgendo?»

Risposta unanime: — «Per D'Annunzio e per Fiume».

«Quali sono i sentimenti loro?»

Risposta unanime: — «Per D'Annunzio e per Fiume».

L'Ammiraglio ha sciolto immediatamente l'adunanza.

Un grave bando di Badoglio

TRIESTE 29. — E' uscito un bando del gen. Badoglio che ordina la pena di morte mediante fucilazione, dopo sommario accertamento delle autorità militari del luogo a chiunque al fine di promuovere ostilità e disordini nel territorio della Venezia Giulia, fra l'antico confine e la linea di armistizio, impiegherà armi da fuoco o qualunque altro mezzo atto a ledere personale dell'esercito, dell'armata o comunque addette al R. Governo.

Il ritorno di Wilson

WASHINGTON 29. — Wilson è arrivato, poco cambiato nell'apparenza. Il giornalista che l'accompagna durante il viaggio lasciò nondimeno comprendere che il presidente sarà forse obbligato all'assoluto riposo in campagna e all'abbandono delle funzioni ufficiali per parecchie settimane.

La morte di Adolina Patti

ROMA 29. — Stamane è morta nella sua residenza nel Galles del sud Adolina Patti.

In fascio.

BRUXELLES 28. — Il bipiano Ciproni, proveniente da Amsterdam, passato dal tenente Cavalieri, è giunto ieri. Ripartirà per l'Italia via Parigi.

VARSAVIA 28. — Il ministero dell'Interno polacco ha ratificato lo statuto della società italo-polacca, sorta per iniziativa di alcune personalità di Varsavia. Nella prima seduta è stata decisa l'acquisto di un padiglione polacco all'esposizione periodica di Venezia.

ZURIGO, 28. — Si ha da Varsavia: La commissione dell'Intesa è tornata in questi giorni dall'alta Slesia, dove ha richiesto categoricamente al governo tedesco l'annullata generale per tutti i non retti di delitto comune.

Cronaca di Pola

Una lettera del gen. Perris

Ieri dal comando della Brigata Pinerolo pervenne la seguente lettera al

V. Ilmo Signor Commissario

di Pola
Rinnovo a V. S. i ringraziamenti per la cortese ospitalità che Pola ha concesso, per oltre otto mesi, alla Brigata Pinerolo. La benevolenza costantemente usata e la suavia e affettuosa intermediazione che questa nobile città ha voluto tributare oggi ai fatti della Pinerolo ci fanno più che mai sentire il duro distacco da una popolazione così simpatica e così devota.

Voglio, Signor Commissario, esser tanto cortese di far giungere a tutti i sensi di riconoscenza dei fatti della Pinerolo ed il fervido augurio che essi formino, per la patria, con questa patriottica città.

Con perfetta stima

Devotissimo

Fig. Carlo Perris

Bre Generale Comandante
Bia Pinerolo

R. Scuola tecnica-Istituto tecnico (secola reale).

1 e 2 ottobre — Esami preliminari agli esami di maturità di prima liceo.

3 e 4 ottobre — Prove scritte di maturità.

5 e 6 ottobre — Prove orali di maturità.

7 e 8 ottobre — Prove orali di maturità.

I candidati devono presentarsi ogni giorno alle ore 8.

9 ottobre — Esami d'ammissione alla prima, alle ore 9.

10 e 11 ottobre — Esami d'ammissione alle altre classi, esami di riparazione e supplementari. Presentarsi il giorno 9, alle 8.

L'iscrizione a scolarità per i giorni 9 e 10, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Gli allievi che non hanno prima frequentato questo istituto tecnico devono presentarsi accompagnati da un notaio o da un loro rappresentante ed essere muniti della fede di nascita, dei certificati di vaccinazione e di sanità degli occhi e del loro ultimo attestato scolastico.

Le lezioni hanno inizio il giorno 11 ottobre alle ore 8.

Elargizione per volontari poliziotti

Raccolte da Luigi Privileggi Lire 17. Trovandosi a Roma, si è recato in compagnia della stessa via Pignoneggi e impiegate degli stabilimenti comunali L. di 3 per iniziativa del suddetto tecnico nella Via Sissano L. 23, Anselmo L. 101, somma precedente L. 4007,20, totale 4708,40.

Sussidio governativo per studenti accademici della terra redenta.

Per norma degli interessati si comunica che il ministero delle terre liberate con decreto No 11000 M. Div. II, 431, ha stabilito quanto segue:

Agli studenti delle terre redente e liberate che risultano già iscritti nell'anno scolastico 1918-19 nelle Università o negli Istituti di studi superiori del Regno, e che non abbiano terminato il corso di studi, potrà essere concesso un sussidio mensile di lire 150 a cominciare dal 1 ottobre p. v. e per la durata dell'anno scolastico 1919-20, allorché risultino le seguenti condizioni:

- a) che gli studenti predetti siano in stato di bisogno, anche temporaneo, cioè fino a quando essi e le loro famiglie saranno eventualmente risarciti dei danni di guerra;
b) che siano di nazionalità italiana;
c) che abbiano superato gli esami;
d) che provino con un certificato del Rettore dell'Università o del capo della Istituzione di frequentare con assiduità le lezioni.

Le relative domande corredate dei documenti richiesti debbono essere inviate dagli interessati direttamente ai documenti richiesti debbono essere inviate al Ministero delle terre liberate, Div. II, Roma.

E' escluso che gli aventi diritto si rivolgano alla Sezione scolastica del Commissariato generale civile per l'invio di siffatte domande.

Il capo ufficio istruzione Medici (Reina)

Borse di studio in concorso.

In conformità del Decreto del R. Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia dd. 21 settembre a. c., è aperto il concorso ad alcune borse di studio dello Stato, dell'importo da 50 a 60 lire per ciascun mese di scuola, da conferirsi per l'anno scolastico 1919-20 a giovani appartenenti a famiglie domiciliate in qualche Comune della Venezia Giulia, per le quali di Trieste, i quali intendessero di frequentare qualche Sezione della Scuola Industriale di Trieste.

A parità di condizioni, sarà data la preferenza a figli di artefici.

Le istanze, corredate della fede di nascita, del certificato di pertinenza dei figli attestati scolastici, dell'attesta o comprovante le condizioni disegate della famiglia ed eventualmente degli atti concernenti la pratica già fatta nell'industria, sono da presentarsi alla Direzione della Scuola entro l'11 ottobre a. c.

Incaso di cedole e titoli del debito pubblico austraco.

Le, cedole, i titoli e i documenti di cui al predetto comunicato potranno essere presentati a partire dal giorno 10 ottobre p. v. presso gli uffici delle imposte dei distretti politici della Venezia Giulia.

Per l'incasso degli interessi sulle obbligazioni vincolate si dovranno presentare le apposite quietanze.

Le distinte in triplice esemplare richieste dal comunicato citato dovranno essere compilate su appositi moduli, da ritirare presso gli uffici indicati. Il pagamento sarà effettuato a incasso composito, in corone.

Si rende noto che le somme così incassate non potranno essere cambiate in lire italiane al ragguaglio stabilito dall'ordinanza del Comando Supremo in data 31 marzo 1919, non ricorrendo per esse le condizioni cui il cambio stesso è subordinato.

Il ritorno all'ora astronomica.

Ecco le disposizioni del Decreto reale concernente il ritorno all'ora astronomica:
Dalla mezzanotte del 4 ottobre 1919, l'ora legale verrà sostituita di sessanta minuti prima a tutti gli effetti.

Tutte le Autorità e tutti i capi di di aziende pubbliche e private provvederanno perché nell'istante indicato dal precedente articolo, gli orologi siano portati a segnare, anziché la mezzanotte, le ore ventitré.

Negli atti dello stato civile, in quelli notari ed in generale, in tutti quelli per i quali è richiesta l'indicazione dell'ora in cui è avvenuto un fatto, qualora il fatto si sia verificato nell'ora dalle 23 alle 24 del 4 ottobre dopo che gli orologi siano stati portati a segnare le ore 23 si dovrà farne constare indicando che il fatto si è verificato nella percorrenza dall'ora 23-15 alle ore 24.

L'imposta generale sull'industria.

Con il 1 ottobre 1919 si dovrà pagare presso l'Ufficio delle imposte (Piazza della Chiesa evangelica N. 2, 1° p.) la quarta rata trimestrale dell'imposta generale sulla industria.

Rete di comunicazioni marittime nell'Adriatico.

La "Stefani" comunica che il ministro dei trasporti on. De Vito ha istituito una vasta rete di comunicazioni che allaccia l'Italia ai mercati dell'estremo Oriente, dell'Australia, del Mar Nero, dell'Africa settentrionale, del Nord Europa e delle due Americhe. Sono inoltre in corso trattative cogli armatori inglesi

per istituire due linee dirette al sud Africa l'una per la costa ovest, l'altra per la costa est, nonché una linea per il Canala.

Tutte queste linee sono e saranno esercitate dalle principali società italiane o redentive o direttamente o in compartecipazione col ministero dei trasporti, il quale, lasciando alle società la gestione dei loro piroscafi e il lavoro dei mercati, contribuisce così a loro avviamento in modo da poter poi fra breve affidare le linee direttamente ai singoli esercenti.

Ecco l'elenco delle linee principali dell'Adriatico in attività, esercitate a cura del Ministero dei trasporti e che hanno a capolinea il porto di Trieste:

(Con ciclo di navigazione di 42 giorni) Trieste, Egitto, Siria, Costantinopoli, Grecia, Trieste (gestione del Lloyd triestino con tre piroscafi) partenza da Trieste ogni due domeniche alternativamente colla linea B.

(Con ciclo di navigazione di 42 giorni) Trieste, Grecia, Costantinopoli, Siria, Egitto, Trieste (gestione dei Lloyd triestino con tre piroscafi) partenza da Trieste ogni due domeniche alternativamente colla linea A.

Linea Trieste, Brindisi, Taranto, Alessandria (gestione del Lloyd triestino con due piroscafi) partenza da Trieste ogni martedì successivo. Partenza da Alessandria ogni due giovedì ed arrivo a Trieste il lunedì successivo.

Linea Spezia, Porto Said, Bombay, Colombo, Singapore, Shanghai, King Wang, Aeng Tao, Tientsin, gestione Lloyd triestino con tre piroscafi; le partenze si effettuano mensilmente e prossimamente il porto capolinea anziché Spezia sarà Trieste.

Linea Trieste Palermo, Nuova York, ed eventuali scali intermedi (gestione Cosulich, società triestina di navigazione con quattro piroscafi); le partenze si effettuano ogni venti giorni.

Linea Trieste, Napoli, Gibilterra, Buenos Aires ed eventuali scali intermedi (gestione Cosulich, società triestina di navigazione con tre piroscafi); le partenze si effettuano da Trieste ogni venti giorni.

Linea Trieste, Brindisi, Costantinopoli, Batumi (gestione Lloyd Triestino con tre piroscafi); le partenze si effettuano settimanalmente.

Linea Trieste, Brindisi, Costantinopoli, Costanza, Odessa (gestione Lloyd Triestino con tre piroscafi); le partenze si effettuano settimanalmente.

Linea commerciale Trieste, Palermo, Genova, Marsiglia, Casablanca (gestione Società navigazione Tripicovich con quattro piroscafi); partenza da Trieste il 1 e 15 d'ogni mese ed arrivo a Casablanca dopo 28 giorni. Partenza da Casablanca 60 ore di sosta del piroscafo ed arrivo a Trieste dopo 29 giorni.

Linea commerciale Trieste, Palermo ed altri porti d'Italia, Gibilterra, Nuova York ed eventuali scali intermedi (gestione Cosulich, Società triestina di navigazione con cinque piroscafi); le partenze da Trieste si effettuano ogni 20 giorni.

Concorso per il corpo degli agenti d'investigazione.

E' aperto il concorso per l'ammissione di 8000 agenti nel Corpo degli agenti d'investigazione.

Potranno essere ammessi in detto Corpo:

1. I graduati delle guardie di città, le guardie di città, i graduati degli agenti carcerari, dell'Arma dei CC. RR. della R. Guardia di Finanza in servizio attivo, che abbiano prestato almeno 3 (tre) anni di idoneo servizio.

2. Coloro che hanno appartenuto al Corpo delle guardie di città o al Corpo degli agenti di custodia delle carceri o all'Arma dei CC. RR. e della R. Guardia di Finanza e che ne sono stati congedati con la qualifica di "ottimo".

3. I cittadini riconosciuti idonei al servizio d'investigazione. I concorrenti debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere cittadini italiani o naturalizzati;
b) avere età non inferiore agli anni 20;
c) essere di costituzione fisica sana; possono, però, ottenere l'ammissione nel Corpo i mutilati e gli invalidi di guerra, purché le loro condizioni fisiche siano tali da renderli idonei ai servizi telegrafici, telefonici, fotografici, dattiloscopici e simili;
d) sapere leggere e scrivere correttamente;
e) avere sempre tenuto ottima condotta sia nella vita civile che in quella militare;
f) non aver subito condanne.

Fra gli aspiranti di cui al susposto N. 3 avranno la preferenza, a parità di tutti gli altri requisiti, gli orfani e i feriti di guerra, i decorati al valore, gli ex combattenti.

I sottufficiali, le guardie di città e i graduati che appartengono al Corpo degli agenti di custodia delle carceri, all'Arma dei CC. RR. della R. Guardia di Finanza in servizio da almeno tre anni sono dispensati dal produrre qualsiasi documento a corredo della loro domanda.

Per coloro che appartengono al detto corpo la domanda deve essere corredata dal foglio di congedo.

Le domande di ammissione debbono essere estese in carta da bollo da Lire 2, indirizzate al Ministero dell'Interno (Direzione Generale della P. S.) Lo stipendio iniziale è di Lire 3200 suscettibile ad aumenti fino a Lire 4500.

Gli agenti investigativi percepiscono l'indennità caroviventi e l'indennità di cui godono i funzionari di P. S.

Acquistano il diritto a pensione dopo 15 anni di servizio, computando nei 15 anni anche quelli passati in altre amministrazioni dello Stato e compreso anche il servizio militare. Essi sono dispensati dal rispondere all'appello in caso di chiamata alle armi, sono liberi di contrarre matrimonio e non sono accasematati.

Per qualunque chiarimento d'interessati possono rivolgersi al locale Commissariato civile Sez. Gabinetto.

Il Comitato per la tutela degli interessi del regnicolo danneggiati di guerra in Pola.

Avverte tutti i danneggiati che fecero domanda d'acconto di presentarsi entro quattro giorni, presso il Sig. Scamozzetto in via Sergia N. 8 il p. onde ritirare un apposito modulo per il ritiro della domanda stessa, compilando il maggior parte delle domande presentate, sono incomplete.

Carsa per ammalati

Domani giovedì e venerdì la vendita per gli ammalati sarà effettuata nella macelleria di Antonio Vatta, via Kandler.

Unione Soc. It.

Il nostro compagno avv. Enzo Ferrari parlerà giovedì 26 ottobre in un'assemblea politica. Recentemente egli ha avuto contatti con i compagni di Milano e di Roma. Egli terrà nella Venezia Giulia un ciclo di conferenze con intendimenti di propaganda, preparazione per una lotta elettorale ingaggiata dal blocco dei partiti non antionnazionali.

La conferenza sarà tenuta nel pomeriggio, a un'ora da stabilirsi.

Prelevazione di premi al Veloce Club poles.

Coloro che hanno conquistato dei premi nelle gare organizzate ultimamente dal V. C. P. e che non sono fino ad oggi in possesso di questi, potranno ritirarli nei giorni di martedì e giovedì nella sede sociale, dalle 18-20, sita in via Sidney Sonnino, 1.

Ritativazione treni viaggiatori.

Udine-Trieste-Divaccia-Pola. Dal giorno 1. Ottobre per i treni sottilari non verranno ritrattati i seguenti treni viaggiatori:

Linea Gorizia Nord-Gorizia Merid.-Udine-Gorizia Nord. Trieste (arr. 16.30) - Udine (arr. 8.30) - Udine (part. 17.-) - Gorizia Nord. (arr. 18.57).

Linea Longatico-Trieste: Longatico (part. 13.50) - Trieste (arr. 16.30) - Trieste (part. 14.50) - Longatico (arr. 17.50).

Linea S. Pietro del Carso - Fiume: S. Pietro del Carso (part. 17.10) - Abbazia Matuglie (arr. 18.15) - Abbazia Matuglie (part. 18.30) - S. Pietro del Carso (arr. 14.42).

Linea Trieste S. Andrea - Erpelle: Erpelle (part. 13.50) - Trieste S. Andrea (arr. 16.50) - Trieste S. Andrea (part. 12.40) - Erpelle (arr. 13.40).

Linea Divaccia - Pola: Divaccia (part. 13.30) - Pola (arr. 16.30) - Pola (part. 12.30) - Divaccia (arr. 16.2).

Linea Canfanaro - Rovigno: Canfanaro (part. 13.30) - Rovigno (arr. 14.24) - Rovigno (part. 11.55) - Canfanaro (arr. 12.57).

S. S. Juventus

Prendicipando con oggi si daranno le solite lezioni di danza dalle ore 20 alle 22.

Venerdì 3 ottobre avrà luogo, dopo le lezioni di danza, cioè alle ore 22 una seduta sociale, alla quale si raccomanda a tutti i soci di intervenire numerosi.

Fascio Slav. Orton

Ad ore 18.30 lezione di ginnastica. Nessuno manchi!

Serata per Fiume all'Excelsior

La patriottica idea del direttore del patinaggio Excelsior di dedicare una beneficenza per donne e bambini di Fiume, è stata felice ieri sera al teatro convegnato in quel tempo di patinaggio le più scelse famiglie. L'ambiente era illuminato e imbandierato. Signorine vendevano fiori e manifestini; le dame e i cavalieri si lasciavano nel vortice della danza, seguendo il ritmo di dolci musiche. Peccato che la minaccia della raffica abbia troppo presto scacciata la festa. L'orchestra suonò con un complesso lo devole.

Un figlio snaturato

Biagio Bosch di Matto d'anni 26 da Raspo in quel di Pinguente il giorno 28 settembre si era recato a Ortra a trovare la propria madre con pugni e calci in modo da arrecare varie contusioni al pariete destro e in altre parti del corpo. Non è l'accusato. Il p. M. propone la condanna. Lette le pezze processuali, la corte, a sensi del § 154 C. condanna il figlio snaturato a due mesi di carcere duro.

Giovedì 2 ottobre l'avv. Enzo Ferrari parlerà al Politeama Ciscutti

29 settembre: Carich Michele-Suran. Eufemio Francesco Putsch-Mercede Heitsch. (11 del IX 19).

Notiziario demografico

Maschio: Ad Angela Ricatto il 24 settembre è nato un maschio. Il 25 settembre: Giuseppina Stranjan un maschio, a Rosa Vittasovich un maschio, il 28 settembre a Maria Martinich un maschio. Annunciat nessuno.

Comitato pro Fiume

Il comitato "pro Fiume" ha la sede in via Cividale nei locali della Biblioteca popolare dell'Università del popolo. Rivolgersi per informazioni dalle 17-20.

Reclami del pubblico

Cara "Azione" Forse tu saprai dirmi se la selciatura della Riva come sta in oggi sia del tutto ultimata (parlo di tutto il tratto finora lustrato). Ed domando questo senza chiederti da quali che a pagarli saremo noi o come cittadini di Pola o come sudditi d'Italia: perché il mio interesse (che credo sarà di molti) per il inconveniente è notato da molti per ottenere la risposta. Un cittadino.

(N. d. R.) L'osservazione è giusta. Il genio militare che ha versato addirittura in affidò a una ditta privata il restauro di pavimentazione della Riva crediamo sarà in grado di far mantenere di fronte alla ditta impeditrice le clausole relative a un lavoro che dia affidamento di durata.

ADUNANZE.

* Il consorzio fra macellai e salumai invita tutti i consorziati d'intervire ad un'adunanza che si terrà questa sera alle 18 nella trattoria al "Moro".

Legna fra addetti al commercio.

La direzione viene invitata a ridurre alla C. d. L. per le ore 9.30. Nessuno manchi.

Banca Italiana di Sconto

Tutte le operazioni di Banca

Commercio ed industria

La "Fia" si ingrandisce?

L'Agenzia Italia nuova, assicura che la torinese "Fiat" si sarebbe ormai assicurata, a buonissime condizioni, la maggioranza delle azioni della "Alpine Montangesellschaft", la importantissima azienda austriaca che possiede a Frohndorf e Orlan miniere di ferro e di carbone nonché grandiosi stabilimenti a Donawitz. Con questa operazione la "Fiat" si è assicurato le materie prime per la sua industria.

Giacimenti di carbone fossile in Albania?

Un ufficiale reduce dall'Albania e dottore in chimica, ha informazioni interessanti circa alcuni giacimenti carboniferi che egli avrebbe trovato in quelle regioni. Egli ha trovato lignite sulla sponda della Vojska, la cui qualità rappresenta uno stato di carbonizzazione dell'epoca terziaria più recente e che quindi s'avvicina alla litrafacc. L'ufficiale ha detto che con ragguardevoli lavori di perforazione, si potrà giungere a trovare del carbone fossile di prima qualità. Occorrerebbero però mezzi e uomini per fare trivellazioni in profondità.

Pubblicazioni

A Milano ha iniziato le sue pubblicazioni in sottoveste tipografica la "Rivista Nazionale" che nasce con un programma ben definito di propaganda italiana in tutte le manifestazioni dell'Intelletto, dell'Arte e del Lavoro.

Si occupa di «tutto» e combatte strenuamente la smania di esonismo che si ha in Italia, smania che — tante volte — induce i nostri produttori ad apporre — sui prodotti fabbricati in Italia — un falso marchio d'industria tedesca o parigina.

La "Rivista Nazionale" comprende, oltre quelle dedicate all'Italia che lavora, una ricca rubrica letteraria ed alta dedicata alla nuova "Moda Nostra". Auguriamo alla consorella l'incondizionato appoggio di ogni buon italiano.

Tribunale circolare

Refurtiva di 15 quintali di zucchero

Addi 12 dicembre 1919 venne verificato a bordo del piroscafo "Merano" un ammanco di 15 quintali di zucchero a danno del governo italiano.

Cinque accusati, cioè Marco Vidulich d'anni 38, matoratore; Elvica Scaronich d'anni 35; Giuseppe Tarabochia trentino, negoziante; — tutti da Lussimpecolo sono accusati del crimine di complicità per aver consapevolmente comperato lo zucchero da sconosciuti all'apparenza marina.

Gli imputati anzianamente interrogati dai carabinieri e poi dal giudice istruttore ammisero la materialità del fatto, sostenendo però di non aver saputo trattarsi di cose rubate. Ma tale giustificazione non è fondata, perché così comperarono lo zucchero a prezzo vile e a tarda ore di notte lo nascessero in una casa disabitata.

Dopo letto l'incarico processuale, il P. M. sostiene l'accusa, ma il dif. avv. Rismondo svolge la tesi delle scerminanti.

La corte si ritira e condanna il Vidulich a 2 mesi di carcere, Scopinich a sei settimane, entrambi per crimine; Tarabochia a 50 lire di multa, Niccolò Ribarovich da Macarsca a 5 giorni di arresto, Vincenzo Facchia d'anni 41, domiciliato a Lussimpecolo, assolto.

Copertura o riparazioni in lavagna, cemento legnoso eseguisce la ditta GIUSEPPE SLAMICH Via Promontore N. 16

Orchestra completa, disponibile, vasto repertorio può soddisfare qualunque: : : Impegno : : : Rivolgersi: Via Santorio N. 14

UNION EXCELSIOR UNION & EXCELSIOR A. SAILO TRIESTE

Banca Commerciale Triestina TRIESTE fondata nell'anno 1859 Capitale versato Corone 20.000.000 e Lire 30.000.000 Filiali: GORIZIA, ROVERETO, SPALATO, TRENTO. Agenzie: CORTINA D'AMPEZZO, MEZZOLOMBARDO, MONFALCONE, POLA e RIVA S. G.

Tutte le operazioni di Banca ORARIO DI CASSA e della Cella del Tesoro (Safes): dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.

FLORIO IL MIGLIOR MARSALA RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

Representanti: Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia N. 7

Salumeri, Vivandieri, Restaurants e Cooperative!

La Ditta PEDRINI di Bologna ha aperto in Trieste, Via del Ponte 6 - un - Grande Deposito SALUMI

Disponibili per la vendita 200 quintali prodotti stagionati delle Marche, Salami romani e toscani, Mortadelle di Bologna, ecc. Non al tempo concorrenza né di prezzo, né di qualità. Prossimati da L. 10 alle 14 - Salami di ogni qualità da L. 13 a 14 - Mortadelle di Bologna da L. 8 a 10. Per grandi partite ulteriori ribassi. Chi ha interesse solleciti l'acquisto essendo già principata la grandiosa vendita.

Patinaggio Excelsior il ritrovo preferito da signorine, borghesi, ufficiali e soldati - BUFFET ASSORTITO - Mercoledì e Domenica CONCERTO Ogni sabato BALLO

Illo Declich Giorgio Società Edera Trieste (12 un quinto), IV.o Crulich Giovanni del Circolo Sportivo Olimpia Trieste (12 due quinti).

Gara 400-metri corsa (mezzofondo): Lo Tomel Gildo, Società Edera, Trieste (52 un quinto), II.o Crulich Carlo, Circ. Sport. Olimpia, Trieste (53 due quinti), III.o Albanese Ferruccio, Soc. Forza e Valore, Parenzo (54 un quinto), IV.o Declich Giorgio, Società Edera, Trieste (54 tre quinti).

Gara nuoto di resistenza 1852 metri (miglio italiano): Lo Quarantotto Antonio del Fascio G. Grion, Pola (29 3/4 sec.), II.o Tavolato Pietro, detto (30 min. 25 sec. un quinto), III.o Boico Giovanni, detto (31 min.) IV.o Bernobich Matteo, Società Forza e Valore, Parenzo (32 min. 27 sec.).

Ogni primo arrivato ricevette in dono un oggetto di valore, offerto generosamente dal Municipio, dal regio Commissario civile e dal presidente della Forza e Valore march. dott. Paolo Polesini, nonché una tracolla d'onore.

Alle dette gare per il campionato istriano, cui presero parte ben 28 concorrenti di varie società sportive della Regione Giulia, si alternarono delle gare scolastiche che interessarono pure vivamente il pubblico.

Alla sera nel teatro comunale Verdi ebbe luogo la premiazione fra grandi acclamazioni patriottiche.

Dai sentimenti più intimi per l'avvenire della Patria, partecipa con entusiasmo alla vostra gioia per la grande vittoria, plaude ai nuovi forti «Campioni d'Italia», insegue alle vittorie avvenire dei Parentini, augurando che esse siano numerose e brillanti e si susseguano sempre ininterrottamente.

Il colonnello comandante: Bisotzi.
Ricordo d'affetto alla popolazione di Sanvincenti

SANVINCENTI 26 — Il giorno 14 uscì nel „Giornaleto“ un articolo intitolato „Le gesta dei soliti malandrini“.

Questo articolo, scritto all'uso tedesco è falso, perché a Smogliani non manca la sorveglianza da parte delle truppe che si trovano a Cantanaro e da parte del RR. CC. e delle truppe di Sanvincenti.

Per accortarsi se si trattava della solita banda di falsi carabinieri, come si andava dicendo, il vicebrigadiere Costabile di Sanvincenti con soldati del presidio più volte si è recato a Smogliani e altrove e per delle nottate ha sorvegliato con la massima scrupolosità.

Niente villici misero in fuga i malandrini quella notte, niente continuo ripetere di nefande gesta.

Smogliani non tremò all'avvicinarsi della notte, perché chi vigila, esultando, e vede bene, ma tremò piuttosto l'autore dell'articolo falso, come quello che parlava della mancanza d'acqua che non è mai mancata e nessuno ha dovuto bere l'acqua puzzolente dei laghi. Nella cisterna comunale c'era ancora tanta acqua da affogare tutti i brutti masi simili all'autore dei suindicati articoli.

Tremò piuttosto l'autore all'avvicinarsi del giorno in cui si vedrà ricacciato a pedate oltre i nostri sacri confini, là in Croazia.

(Segue la firma).

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Staiffetta
Tipografia della „Società Editrice L'AZIONE“

Madame Bovary

Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT 23

— L'hai licenziata, davvero? disse egli infine.

— Sì. Chi me lo proibisce? rispose lei.

Poi andarono a riscaldarsi in cucina, finché fu pronta la loro stanza. Carlo si mise a fumare. Egli fumava, sporgendo le labbra, spuntando ogni minuto, tirando indietro la testa a ogni fiatata.

Ti farà male, disse Emma con sdegno.

Egli lasciò il sigaro e corse alla pompa a prendere un bicchiere d'acqua fresca. Emma preso il portafoglio, lo gettò con forza in fondo all'armadio.

L'indomani, la giornata fu lunga. Ella passeggiò nel suo giardinetto, passando e ripassando attraverso gli stessi viali, fermandosi davanti alle aiuole, davanti la meridiana, davanti il curato di gesso, considerando con stupore tutte quelle cose, ch'essa conosceva così bene. Come il ballo le sembrava ormai lontano! Chi dunque allontanava a così grande distanza il mattino di ieri l'altro dalla sera d'oggi? Il suo viaggio alla Vaubessard aveva scavato un buco nella sua vita, come quelle grandi speculazioni prodotte da un aragone in una sola notte nelle montagne.

Ella si rassegnò dunque; chiuse pietosamente nell'armadio il suo bel vestito e perfino le scarpette di raso, le cui suole s'erano ingiallite con la cera sbruciolata dei parchetti. Il suo cuore s'ammorbidiva a quelle suole: al fruscio della ricchezza aveva assorbito qualche cosa, che non si cancellerebbe mai più.

Per Emma dunque fu una vera occasione il ricordo di quel ballo. Tutte le volte che ritornava il mercoledì, essa diceva, svegliandosi: « Ah! Otto giorni

CINEMA ITALIA

Oggi si darà il IX e X episodio di

RAVENGAR

colossale cinema romanzo di avventure in 12 Serie, 10 ehilom. di films, rappresentato in 6 spettacoli di due serie ognuno.

V programma:

Il mantello magico

La motocicletta infernale

GUIDO MOLIN

TRIESTE — Via Milano (ex Molinpiccolo) 18. Telef. 30-71 con sede a Milano e succursale a Udine.

Grande deposito con vendita all'ingrosso e al dettaglio di

Biscotti - Cioccolato - Liquori

delle primarie fabbriche a prezzi di assoluta convenienza
Si assumono spedizioni per la Provincia, effettuando la spedizione a mezzo posta, ferrovia o piroscalo

Negozi Calzature
R. PORCESSIN - Trieste
Via Udine N. 2 (già Belvedere)

■ ■ ■

La fonte più conveniente
per acquisti di CALZATURE
UOMO, DONNA e BAMBINI

Ricco assortimento taschi
di gomma, spighette
crema per calzature

Ingresso - Dettaglio

Sono arrivati gli squisiti
Prosciutti uso Graz
della premiata Ditta
E. Marani di Precotto
Milano
Esclusiva Rappresentanza
per la Venezia Giulia -
Trieste
Piazza Goldoni N. 10 (in corte)
Prossimo arrivo di
Carrè affumicati
(Kaisersfleisch)

ALESSANDRO LEVI MINZI
TRIESTE

Via Rettori N. 1 (Piazza Rosario)

tiene pronto un ricco assortimento di

Mobilio d'ogni stile

sia stanze da letto, pranzo, studio, cucine, salotti, nonché generi comuni. Preventivi a richiesta.

INDIRIZZI RACCOMANDATI

SARTORIA „UNIONE“
Via Spicola 12

Continui nuovi arrivi in stoffe di moda. Taglio moderno. Sartoria, per civili, militari e signora.

Caffè San Marco
Seralente Concerto
Sartoria Mauro
Via Sissano 9

Confessione accurata, stoffe moderne eseguisce lavori per la R. Marina

Nuovi arrivi!

Specialità stoffe da uomo bleu e nero, camicie, mutande, sottane da donna. Grande partita chiffoni per biancheria. Via Arena 30.

Trattoria AL CASTELLO

Via S. Giovanni 9 TRIESTE Via S. Giovanni 9

RITROVO PREFERITO DAGLI ISTRIANI

Optima cucina italiana

Colazioni, pranzi e cene a scelta

Vini finissimi di ogni qualità

e birra sempre fresca

Proprietari
Lorenzetto e Vercesi

UNIONE MILITARE

Via Medusa 23 - POLA - Via Medusa 23

orario dalle 9 alle 11

PER RIVENDITORI:

- *Cartoline illustrate* -
Sapone Banfi per toletta
Carta da lettere e buste

BERRETTI

sport in panno, forte partita

Mercerie, Chicaglierie, Profumi, Saponi profumati e da bucato. - Vendita all'ingrosso: : : so presso la ditta : : :

Raimondo Malusa & C.i

Trieste

Via San Lazzaro N. 10

Fernet-Branca

Specialità della Società Anonima

FRATELLI BRANCA DI MILANO

AMARO TONICO

APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni.

Esigere la bottiglia d'origine.

Rappresentanti per la Venezia Giulia e l'Istria

DAMIANI & GIORGIO - TRIESTE (Barcola)

Salone Alhambra

Clivo Castello N. 2 (ex Casa del popolo)

Serata d'onore e d'addio

di DINA EVARIST. interperterà

„FIVE' O CLOK TEA“

del m.o N. Moletti

Forma per lo spettacolo serale un corpo di ballo di 6 ballerine

di pomata.

La notte, quando i pescivendoli, nelle loro carrette passavano sotto le sue finestre cantando le loro canzoni, essa si svegliava; e ascoltando il rumore delle ruote caricate di ferro, che, all'uscita del villaggio, si smorzava presto sulla terra.

— Essi ci saranno domani! diceva fra sé.

E li seguiva col suo pensiero, mentre salivano e scendevano le colline, attraversavano i villaggi, flavano sulla grande strada al chiaro delle stelle. In fondo dopo una distanza infinita, essa trovava sempre un posto confuso, dove spirava il suo sogno.

Si comprò un piano di Parigi e colla e colle punta del dito faceva sulla carta delle grandi corse nella capitale. Risaliva i boulevards, fermandosi a ogni angolo, fra la fila delle vie, davanti i quadrati bianchi, formati dalle case. Alla fine, gli occhi stanchi, chiudeva le palpebre e vedeva torcersi nelle tenebre i becchi del gaz e i predellini dei barocchi, che volteggiavano con grande fracasso davanti il peristilio dei teatri.

Si abbonò alla «Corbeille», giornale (della signora, al «Siffo dei saloni»). Leggeva attentamente senza lasciare fuori alcuno, tutti i resoconti delle prime rappresentazioni, le relazioni delle corse, delle serate, si interessava al debutto di una cantante e all'apertura d'un magazzino.

Conosceva la signora, l'indirizzo dei migliori sarti, e sapeva i turni dell'Opera. Studiò in Eugenio Sue le descrizioni degli arredamenti: Jesse Balzac e George Sand, cercando soddisfazione immaginare alle sue cupidigie personali. Perchè a tavola essa portava il libro e voltava le pagine, mentre Carlo mangiava e le parlava. Il ricordo del visconte tornava sempre nelle sue lettere.

(Continua)

or sono... quindici giorni or sono... or sono tre settimane, io v'ero!» E un po' alla volta le fisionomie si confusero nella memoria, dimenticò l'aria delle contraddanze, non vide più così chiaramente le livree e gli appartamenti; alcuni dettagli svanivano, ma il rimpianto rimane.

IX

Spesso, quando Carlo era uscito, ella andava a prendere dall'armadio, fra le pieghe della biancheria dove l'aveva nascosto, il portafoglio di seta verde.

Essa lo guardava, lo apriva e perfino annusava l'odore della sua fodera, mescolato all'odor di verberna e di tabacco.

A chi mai apparteneva? Al visconte. Era forse un dono della sua amante? Era stato ricamato su qualche telaio di polissandro, giuglio ch'essa aveva nascosto a tutti gli occhi, che la aveva occupata parecchie ore e sul quale s'erano piegati i riccioli molli della bionda ricamatrice pensosa. Un soffio d'amore era passato attraverso le maglie del canovaccio: ogni colpo d'ago aveva fissato una speranza o un ricordo, e tutti quei fili di seta intrecciati non erano che la continuazione della stessa passione silenziosa. E poi il visconte, un mattino l'aveva portata con lui. Di che cosa avevano parlato quando si fermavano fra i camineti dai larghi stipiti, fra i vasi di fiori e le pendole Pompadour? Essa era a Tostes. Egli era ora a Parigi; laggiù! Come era Parigi? Che nome sembrava! Lo ripeteva a voce bassa, per compiacimento; si udivano ai suoi orecchi come un ronzio di cattedrale; splendeva davanti ai suoi occhi perfino sull'etichetta dei suoi vasetti